

Rossi e Olivi: «Dispiacere e rispetto»

I sindacati preoccupati: «Momento difficile per l'economia e per i lavoratori coinvolti nella vicenda»



Il governatore Ugo Rossi con il vice presidente Alessandro Olivi

► TRENTINO

«Quella di Bonazzi è una decisione verso la quale in questo momento deve prevalere un sentimento di grande rispetto», si legge in una nota diffusa ieri dall'assessore **Alessandro Olivi**. «Bonazzi ha messo a disposizione della collettività l'esperienza di un imprenditore che, prima di tutto, ha saputo e voluto investire sul territorio, dando vita ad un gruppo che ha acquisito dimensione e rilevanza internazionale. Posso testimoniare che ha guidato l'associazione

mettendo in primo piano la costante difesa e la valorizzazione del patrimonio economico e sociale che la manifattura riveste per il Trentino».

Anche il governatore **Ugo Rossi** è intervenuto: «Mi dispiace molto per la decisione del presidente di Confindustria del Trentino Bonazzi, che ha rivestito il suo incarico con impegno e visione di futuro. Lo ringraziamo per la preziosa condivisione di impegni e di strategie e per il lavoro comune che ha saputo impostare, nell'interesse della comunità trentina».

Sul tema è intervenuto anche il segretario generale della Cgil, **Franco Ianeselli**: «Ora la priorità è salvaguardare l'occupazione, facendo chiarezza sui fatti che sono stati contestati: se la decisione di Bonazzi va in questa direzione merita il massimo rispetto. Le sue dimissioni creano però preoccupazione per il momento delicato dell'economia in cui si sono verificate, speriamo che Confindustria ritrovi spesso la stabilità che questo momento richiede».

«La Uiltec del Trentino non

entra nel merito delle dimissioni del cavalier Bonazzi - si legge in una nota diffusa da **Alan Trancredi** - che però ci preoccupano notevolmente. Nonostante le parole del cavaliere non capiamo il gesto in un momento delicato nel quale anche le organizzazioni sindacali stanno svolgendo un ruolo di pressione istituzionale su una vicenda che chiara del tutto non è. Non conosciamo le strumentalizzazioni a cui l'imprenditore si riferisce ed esprimiamo tutta la nostra preoccupazione per i lavoratori».

Sulla vicenda è intervenuto infine anche il consigliere provinciale **Claudio Civettini** che ha voluto dimostrare i criteri di trasparenza e correttezza sempre adottati da Giulio Bonazzi.

Le reazioni



Rovereto La protesta degli addetti Aquaspace e Tessil.

Rossi si dice dispiaciuto Olivi: grande rispetto Sindacati preoccupati «Momento delicato»

Bonazzi si sarebbe aspettato «qualche testimonianza di vicinanza da parte di qualcuno». Ieri pomeriggio sono arrivate. «Mi dispiace molto per la decisione del presidente di Confindustria, che ha rivestito il suo incarico con impegno e visione di futuro. Lo ringraziamo per la preziosa condivisione di impegni e di strategie e per il lavoro comune che ha saputo impostare, nell'interesse della comunità trentina» afferma il governatore Ugo Rossi. Il vicepresidente Alessandro Olivi aggiunge: «Quella di Bonazzi è una decisione verso cui in questo momento deve prevalere un sentimento di grande rispetto. Bonazzi ha messo a disposizione della collettività l'esperienza di un imprenditore che, prima di tutto, ha saputo investire sul territorio, dando vita ad un gruppo che ha acquisito dimensione e rilevanza internazionale. Posso testimoniare che ha guidato l'associazione mettendo in primo piano la costante difesa e la valorizzazione del patrimonio economico e sociale che la manifattura riveste per il Trentino». Sul fronte sindacale Franco Ianeselli, segretario generale Cgil, ha a cuore la questione occupazione, «e c'è preoccupazione anche per come sarà Confindustria nei prossimi mesi, nel bel mezzo di una delicata situazione socio economica». Interviene anche Alan Tancredi, segretario generale Uiltec: «La Uiltec del Trentino non entra nel merito delle dimissioni del cavalier Bonazzi, ceo di Aquafil, da un importante ruolo politico e di rappresentanza del territorio trentino. Ma il fatto ci preoccupa notevolmente. Nonostante le parole del cavaliere, non capiamo il gesto in un momento delicato nel quale anche le organizzazioni sindacali stanno svolgendo un ruolo di pressione istituzionale su una vicenda che chiara del tutto non è. Esprimiamo tutta la nostra più viva preoccupazione per i lavoratori che in un momento fragile come questo vedono venire meno un ruolo politico e di rappresentanza del loro datore di lavoro. Non conosciamo le strumentalizzazioni alle quali si riferisce e riteniamo che in questi momenti serva una forte fermezza che non lasci campo a nessuna strumentalizzazione». Rammarcato anche Claudio Civettini (Civica): «Bonazzi è sempre stato trasparente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA